

'cammina, Molise!'

alla tredicesima edizione

Ieri la presentazione a Palazzo Magno

Partirà il 9 agosto la tredicesima edizione di *cammina, Molise! 2007*.

Il primo anno i *marciatori* erano trenta, quest'anno saranno 150, molti da fuori regione, alcuni stranieri e di ogni età, il più piccolo ha 12 anni, il più grande ne ha 80 e ha partecipato a tutte le edizioni! La manifestazione, o meglio la *marciam* nasce con l'intenzione di scoprire e valorizzare paesi e territori dell'entroterra molisano. Quattro giorni di cammino, con una varietà di paesi da visitare e un territorio da battere a piedi. Altro che «macchina»! Solo zainetto, scarponcini, buoni polmoni e poi via per sentieri e stradine. In tredici anni sono stati visitati quasi tutti i comuni molisani ricevendo sempre una piacevole accoglienza dalle piccole comunità, spesso isolate e abbandonate.

«E' certamente un modo innovativo di fare *traking* - ha detto il coordinatore della manifestazione Giovanni Germano- *Purtropo però non ci aiuta nessuno, riceviamo "grosse pacche sulle spalle" ma niente di più!*». Gli amministratori locali dei piccoli paesi sanno bene che se nessuno visita quei posti, presto «moriranno» così,



a volte sono proprio loro a chiedere ai marciatori di «passare». Quest'anno saranno visitate terre nuove, Mafalda, San Felice, Montecilfone, il terzo giorno si andrà in provincia di Chieti per poi tornare, il quarto giorno in provincia di Isernia. La «marcia» dimostra che è possibile un turismo compatibile con un territorio ancora integro, ricco di storia e di cultura. *Camminare per conoscere le realtà molisane e per far capire a tutti che la vera ricchezza è l'entroterra.*

monica fusco

Tutti pronti i 150 marciatori che da oggi e fino al 12 agosto attraverseranno i sentieri persi e ritrovati del Sannio



Lo start è per le 8 di questa mattina. Si parte dalla piazza di Mafalda. Sono tutti pronti i 150 marciatori. Pronti per affrontare una delle più belle manifestazioni regionali.

'Cammina, Molise!' in tredici anni è riuscita a mobilitare migliaia di persone, tra partecipanti all'iniziativa e gente che si dedica all'accoglienza nei paesi dove sono previste le soste.

Quattro giorni quest'anno alla riscoperta del territorio sannita

'Cammina, Molise!' e si parte alla riscoperta del territorio

compreso tra le vallate trignine dell'Alto Molise e dell'Alto Vastese e Monte Mauro.

"Quattro giorni di cammino, da oggi a domenica 12 agosto,

sui sentieri persi e ritrovati", spiega il coordinatore della manifestazione Giovanni Germano.

"L'iniziativa intende far riscoprire siti archeologici e storico-artistici, parchi, fiumi, montagne e poi il folklore, l'artigianato e soprattutto il senso di appartenenza alla propria terra e il contatto vivo con la gente molisana. Camminare e parlare, comunicare e stare in-

sieme è una delle esperienze più importanti", dice Germano ricordando i trenta partecipanti della prima edizione datata 1995 che da Roma, marciando per quaranta chilometri al giorno, arrivarono a Duronia.

"Venne allora l'idea della marcia molisana percorrendo vecchi sentieri. Oggi 'Cammina, Molise!' è il richiamo non solo per chi ama il trekking ma per chiunque voglia conoscere meglio la propria terra. Le amministrazioni comunali anno dopo anno hanno sempre maggiore interesse a promuovere i propri territori e così anche le

varie associazioni ambientaliste, naturalistiche, culturali".

'Cammina, Molise!' è davvero un modo diverso di leggere il Molise, di valorizzare la regione. L'organizzazione è dell'associazione culturale 'La Terra' che ha inteso mettere a punto un progetto di massima per lo sviluppo delle aree interne molisane. Tra gli obiettivi dell'Associazione infatti, vi è "la promozione di tutte le iniziative idonee a far sviluppare e progredire ogni aspetto della realtà economica, sociale e culturale del territorio molisano", e quindi la difesa, il recupero e la ri-

valutazione di tutte le risorse territoriali. Paesaggistiche, artigianali, agricole, culturali, tradizionali, ricreative.

"L'iniziativa vuole essere anche l'occasione per una cattedra itinerante sul territorio a disposizione dei giovani", sottolinea Germano. Sarà infatti l'Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia in collaborazione con le Amministrazioni comunali dei comuni attraversati a dare una lettura più attenta dei territori e a guidare i podisti alla scoperta di nuovi luoghi. Durante la marcia saranno organizzati incontri durante i quali si discuterà di temi socio-culturali e al termine di ogni tappa sono previste feste popolari e degustazioni di prodotti tipici.

Dodici i paesi che saranno attraversati e di cui tre nel Sannio teatino. Centoventi i chilometri che i marciatori affronteranno. Buona marcia!

ddg



Il percorso

Illustrati i percorsi, le tappe e le iniziative della manifestazione giunta ormai alla tredicesima edizione Nuovo start per "Cammina Molise!"

In 150 pronti a valorizzare con la marcia luoghi, storia, valori e tradizioni

Dal 1994 ad oggi "Cammina Molise!" ne ha fatta di strada. E ne ha contati di partecipanti. Dai trenta della prima edizione, oggi, dopo tredici anni, la manifestazione nata con l'intenzione di scoprire e valorizzare i paesi e l'intero entroterra molisano vede ben 150 marciatori pronti ad affrontare quattro giorni di cammino e soprattutto di conoscenze "attraverso il contatto diretto con una sorprendente biodiversità della flora e della fauna, con le culture biologiche, con le comunità conservatrici di tradizioni", spiega l'organizzatore dell'iniziativa, Giovanni Germano dell'Associazione culturale La Terra, che ieri, insieme ad alcune fedeli associazioni che hanno patrocinato la manifestazione e ad alcuni amministratori comunali dei paesi che quest'anno saranno attraversati dai podisti, ha presentato l'edizione 2007 del trekking programmato dal 9 al 12 agosto prossimi.

"La ricchezza dell'Italia e del Molise è proprio nell'entroterra. Le istituzioni devono comprendere l'importanza di questa risorsa naturale e devono valorizzarla nella maniera giusta e compatibile con le esigenze del territorio", ha detto ricordando che in tredici anni l'iniziativa ha attraversato quasi tutti i paesi molisani e l'accoglienza ricevuta di anno in anno ha incoraggiato a proseguire il cammino.

"Deve nascere la cultura del conoscere la propria terra e si deve attivare il turismo rurale compatibile con il territorio".

In questa edizione saranno attraversate le terre a ridosso dei monti del Sannio Pentro, nella vallata del Trigno compresa tra l'Alto Molise e l'Alto Vastese e monte Mauro.

Nell'itinerario le terre di minoranza linguistica, della cultura albanese e croata del Basso Molise e si proseguirà verso le montagne abruzzesi e le aree archeologiche di Schiavi e Pietrabbondante. Si partirà da Mafalda e si attraverseranno i Comuni di San Felice del Molise,



Montemitro, Tavenna, Montecilfone, Guglionesi, San Giovanni Lipioni, Castelguidone, Schiavi d'Abruzzo, Belmonte del Sannio, Castelverrino e Pietrabbondante.

"Penetrare nei paesi slavi significa constatare come sia pos-

sibile integrarsi con una nuova realtà geo-storica conservando la propria identità culturale e varcare i confini regionali rivelare la maturità culturale e volontà di recuperare l'identità storica che risale al popolo italo-sannita superando i campanilismi".

Protagonista il Sannio Pentro Si parte da Mafalda



Mafalda

è stato detto ricordando che la cattedra itinerante istituita nel 1980 dalla sezione molisana dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia è stata "il modo concreto per avvicinarsi al territorio anticipando la decisione del Ministero di riconoscere l'AIIG soggetto di protezione ambientale al pari delle altre associazioni che si occu-

pano di ambiente". Non è mancata qualche nota polemica. Plauso agli amministratori comunali intervenuti alla presentazione e critica per l'assenza degli altri, regionali e delle due Province, che "hanno il compito di valorizzare il territorio che sono stati chiamati a governare e che evidentemente non hanno voglia di conoscere la realtà regionale. Non bastano le pacche sulle spalle. C'è bisogno di dialogo e di concretezza d'azione".

ddg

Giornalisti Carafa al comitato tecnico scientifico

L'Ordine dei Giornalisti del Molise esprime soddisfazione per la nomina, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico, del Consigliere Nazionale molisano Mauro Carafa.

Il Comitato tecnico scientifico è nominato dal Consiglio Nazionale su proposta del Comitato Esecutivo, ed è l'organo di consulenza e assistenza del Consiglio Nazionale sulle tematiche dell'accesso e della formazione professionale, nonché sugli orientamenti didattici e organizzativi delle strutture di formazione.

DA PALAZZO MAGNO

La staffetta della pace



L'evento si è svolto a San Felice, Montemitro e Montecilfone. Tanti i presenti

Molise, alzati e cammina!

Sportelli linguistici protagonisti della manifestazione

GLI sportelli linguistici sono tra i protagonisti di «Cammina Molise!», la manifestazione naturalistica e socio-culturale che ieri l'altro ha fatto tappa nei comuni di San Felice del Molise e Montemitro, per l'area croata, e ieri è stato a Montecilfone per l'area arbereshe.

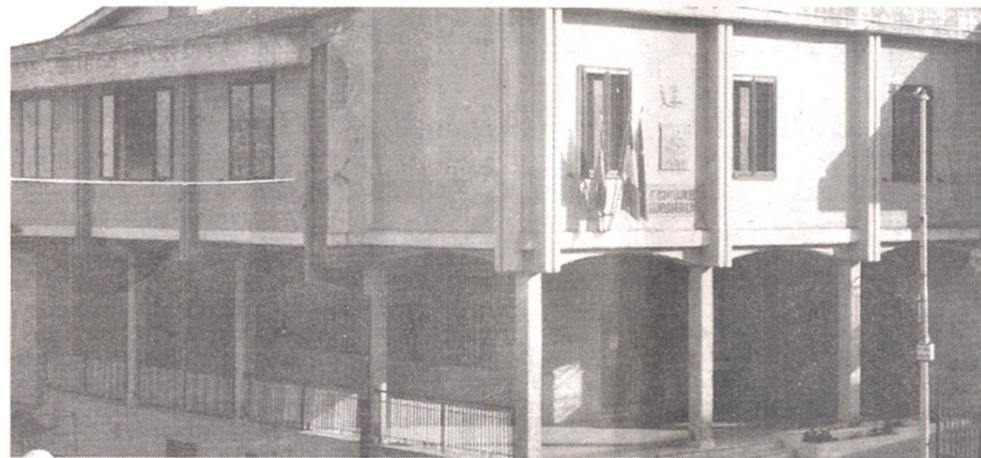
E proprio nel centro bassomolisano è stata aperta la mostra allestita a cura degli sportelli linguistici, "Gli Arbereshe, 500 anni dopo". Nel Bosco Corundoli si può visitare «La natura che ci circonda» rassegna espositiva di foglie, fiori e frutti del bosco. Si tratta di un erbario di esemplari vegetali opportunamente essiccati e sistemati su fogli di cartoncino. La raccolta del materiale è avvenuta in diverse aree boschive del Molise, grazie alla consulenza di Maria Al-

fonsina Coccilillo, docente di Scienze della Forestazione e tra i responsabili dello sportello linguistico di Montemitro. La Coccilillo ha fatto da Cicerone nella visita guidata al bosco del centro croato-molisano per i marciatori della «Cammi-

na Molise!». La lunga camminata, lo ricordiamo, vede la partecipazione di circa centoventi persone, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Per quattro giorni consecutivi, i marciatori visitano centri storici, boschi, siti archeologici e attra-

versano sentieri ormai abbandonati. L'inaugurazione della mostra «La natura che ci circonda» è avvenuta nel Bosco Corundoli di Montecilfone, alla presenza dei partecipanti alla manifestazione podistica.

Angela Carafa



TORREBRUNA - Ultimo giorno per il maggiore evento culturale e gastronomico dell'estate nell'Alto Vastese.

La celebre sagra 'Tartufo Re', organizzata dall'associazione ecologica Corvara, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Torrebruna, chiude infatti questa sera i battenti, dopo aver sfornato, in quattro giorni di festa, diverse migliaia di prelibati piatti a base di tartufo. Il delizioso fungo ipogeo, che cresce abbondante nei rigogliosi boschi che circondano Torrebruna e gli altri centri dell'Alto Vastese, è divenuto il re indiscusso della tavola in questi quattro giorni di quella che solo impropriamente viene definita 'sagra'. «Evento cultural-gastronomico», questa è infatti la denominazione preferita dagli organizzatori, a sottolineare che dietro il

San Giovanni Lipioni, Castelguidone e Schiavi di Abruzzo i centri interessati

Tappa abruzzese per «Cammina Molise» Escursione tra natura e sapori montani

ALTO VASTESE - Fa tappa oggi nell'Alto Vastese la manifestazione itinerante «Cammina Molise», un'iniziativa ideata per la valorizzazione del territorio Sanita compreso tra le vallate trignine del Vastese, dell'Alto Molise e del Monte Mauro. La tappa abruzzese delle camminate montane prende le mosse questa mattina a San Giovanni Lipioni, intorno alle ore otto, dove è prevista la visita al delizioso centro storico del piccolo centro triginino e un'abbondante colazione a base di prodotti tipici locali. Dalle dolci pendici collinari di San Giovanni Lipioni la carovana di escursionisti prenderà le mosse alla volta di Castelguidone, poco più in alto, dove è prevista un'accoglienza e il pranzo, cui seguirà la visita al

centro storico. Dopo essersi adeguatamente rifocillati, gli amanti della montagna saliranno fino ai 1168 metri di altitudine di Schiavi di Abruzzo, sul 'tetto' dell'Alto Vastese. Il programma prevede la visita al centro storico del paese, e successivamente l'escursione presso il complesso archeologico dei templi italici, in località Colle della Torre, importante fulcro del mondo dei Sanniti. La giornata si concluderà con la cena a base di pietanze tipiche della tradizione montana abruzzese e una festa popolare, con canti e balli tipici del posto, prima fra tutti la celebre 'spallata' o 'saltarella' accompagnata dal suono inconfondibile del 'du-bbot'.

FB

